



Elaborazione del Piano Tecnico Finanziario
ai fini della determinazione della TARES
(tributo comunale sui rifiuti e sui servizi)
per l'anno 2013

Comune di Apecchio

Legge 22 dicembre 2011 n. 214 e

D.P.R. 158/99

Pesaro, 30 ottobre 2013

INDICE

1.	PREMESSA E INQUADRAMENTO NORMATIVO.....	3
2.	REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA TARES.....	3
3.	PIANO FINANZIARIO	4
4.	DETERMINAZIONE DELLA TARES.....	6
5.	PERCORSO METODOLOGICO.....	8
6.	PARAMETRI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARES	14
7.	VALORE PTF ANNO 2013	15

1. PREMESSA E INQUADRAMENTO NORMATIVO

Con l'introduzione della TARES, così come previsto dalla Legge 22 dicembre 2011 n.214, sono soppressi a decorrere dal 1° gennaio 2013 i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani istituiti in precedenza.

Per i Comuni che applicavano la tariffa di igiene ambientale (TIA) prevista dall'articolo 49 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 le novità sono sostanzialmente riconducibili alla rimodulazione della ripartizione delle quote fissa e variabile del costo del servizio in base alle linee guida pubblicate nella sezione "Tares - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi" del sito del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla variazione del regime IVA.

La tariffa sui rifiuti era assoggettata ad IVA mentre il tributo non è assoggettato ad IVA. Però il gestore del servizio emette al Comune la fattura gravata di IVA e il tributo deve coprire il costo del servizio e quindi anche il costo relativo all'IVA.

L'addizionale provinciale nella misura del 5% per il 2012 era applicata sull'imponibile, mentre nel 2013 sarà applicata sul tributo.

Inoltre per il 2013 è istituita la maggiorazione per i servizi indivisibili di 0,30 €/mq il cui pagamento è rinviato all'ultima rata relativa al 2013.

Restano invariati i principi di copertura integrale del costo del servizio e l'articolazione della TARES in quota fissa e quota variabile determinati con i criteri indicati dal DPR 158/99.

Gli strumenti e gli adempimenti necessari all'introduzione della TARES sono:

Adempimento	Competenza
Regolamento di approvazione della TARES	Definito dal tavolo tecnico Soggetto gestore / Comuni ed approvato dal Consiglio Comunale
Piano Finanziario	Predisposto dal Soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale
Determinazione della TARES secondo il metodo normalizzato	Soggetto gestore e competenti uffici del Comune

Il presente documento si prefigge di indicare le linee guida per l'elaborazione di simulazioni per l'applicazione della TARES sulla base di coefficienti per l'attribuzione della parte fissa e variabile, per le utenze (domestiche / non domestiche) e gli scostamenti rispetto all'attuale regime TIA.

2. REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA TARES

Il regolamento reca i criteri e le condizioni per la determinazione e l'applicazione della TARES, nel rispetto delle norme previste dalla normativa nazionale.

In particolare riporta la definizione dei soggetti passivi di tale entrata e dell'obbligazione, i casi di esclusione dell'applicazione, le riduzioni, la determinazione delle classi di attività per le utenze non domestiche, nonché le modalità di accertamento e di riscossione.

3. PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale si definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Scopo principale del piano finanziario è la corretta imputazione e classificazione dei costi delle attività oggetto del contratto di servizio, finalizzata alla determinazione della TARES.

Ciò anche in base agli obiettivi che si intendono conseguire nell'ambito dell'espletamento del servizio che è organizzato come segue:

Riepilogo servizi svolti	Destinazione e trattamento finale
Raccolta rifiuti differenziati mediante sistema di raccolta di prossimità, domiciliare	Avvio a recupero presso impianti e piattaforme CONAI (Cartfer Pesaro, Sider rottami Pesaro, Ecoglass Lonigo, impianto di compostaggio di Urbino)
Raccolta rifiuti indifferenziati mediante sistema di raccolta porta a porta, di prossimità e domiciliare Raccolta, Trasporto, Conferimento, Lavaggio contenitori per rifiuti	Avvio a smaltimento presso l'impianto di discarica di Cà Lucio
Centro di raccolta differenziata ubicato in loc. Smirra - via dei Finale (zona industriale) ove le utenze domestiche e non domestiche possono conferire oltre venti tipologie di rifiuti urbani e assimilati (allegato 1)	Avvio a recupero presso impianti e piattaforme CONAI (Cartfer Pesaro, CRD Urbania, Sider rottami Pesaro, Cecconi Fermignano, Ecoglass Lonigo, impianto di compostaggio di Urbino)
Spazzamento manuale e meccanizzato, Pulizia strade e piazze con particolare intensità di intervento nel Centro Storico, Lavaggio, Piano foglie, Parchi e giardini	Avvio a smaltimento presso l'impianto di discarica di Cà Lucio
Rimozione scarichi abusivi	
Rimozione su richiesta di rifiuti pericolosi abbandonati	Avvio a recupero/smaltimento in base ai rifiuti raccolti
Servizio di informazione svolto dagli ispettori ambientali	-

Tali aspetti sono riconducibili alle fasi del ciclo logistico del servizio (raccolta, trasporto, stoccaggio, trattamento, riciclo, smaltimento) e della valorizzazione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata.

Gli interventi mirano ad un corretto dimensionamento quali-quantitativo delle strutture e ad un'efficiente ed efficace allocazione delle risorse umane.

Si sottolinea la rilevanza della comunicazione nei confronti dei cittadini/utenti ai fini del conseguimento degli obiettivi perseguiti.

Segue il riepilogo delle raccolte relative all'anno 2012 (dati espressi in kg).

Rifiuto	CER	Apechio
APP.ELETTRONICHE (np)	200136	89,0
APP.ELETTRONICHE (P)	200135	1.027,0
CARTA E CARTONE	200101	74.855,0
CARTONE (IMBALLAGGI)	150101	7.015,0
F.O.R.S.U.	200108	117.317,0
FERRO	200140	2.984,0
FRIGORIFERI	200123	1.173,0
IMBALLAGGI IN LEGNO	150103	11.190,0
IMBALLAGGI IN METALLO	150104	468,0
INDUMENTI USATI	200110	3.045,0
LEGNO	200138	25.778,0
OLI MINERALI	200126	-
OLI VEGETALI	200125	260,0
PILE E BATTERIE (P)	200133	-
PLASTICA	150102	40.669,0
PNEUMATICI	160103	-
RIFIUTI INGOMBRANTI (REC)	200307	-
SCARTI VEGETALI	200201	6.865,0
TONER	160216	-
TUBI FLUORSCENTI	200121	-
VETRO	150107	67.268,0
INERTI	170904	-
PILE ESAURITE	200134	-
MEDICINALI	200132	-
CONTENITORI T. e/o F.	150106	-
VERNICI / INCHIOSTRI	200127	-
RIFIUTI INGOMBRANTI	200307	66.402,0
TOTALE		426.405,0
RD a recupero (con inerti)	A	360.003
INDIFFERENZIATO (R.I.)	B	637.709
INGOMBRANTI (R.U.Sep.)	C	66.402
RD a smaltimento (R.U.P.)	D	-
Rifiuti Totali raccolti (R.T.)	E=A+B+C+D	1.064.114
Rifiuto da Spazzamento	F	16.830
Rifiuti spiaggiati	G	-
%RD 2012	A / E	33,83%
%RD 2011		14,99%

La quantificazione delle risorse finanziarie necessarie a coprire le varie componenti di costo e gli investimenti programmati è prevista dall'art. 8, comma 2.d del D.P.R. 158/99 e seguono l'articolazione delle "linee guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe" rese disponibili dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze e sono evidenziate nella tabella seguente.

SI PRECISA CHE I VALORI INDICATI SONO COMPRESIVI DELL'INCREMENTO DEL 10% AL FINE DI INGLOBARE IL VALORE CHE IN REGIME TIA ERA PARI ALL'IVA.

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 154.032,19
CC- Costi comuni	€ 108.828,87
CK - Costi d'uso del capitale	€ 20.924,77
Minori entrate per riduzioni	€ -
Totale costi	€ 283.785,83

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 37.965,39
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 94.309,80
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 21.288,88
Proventi Conai	-€ 14.963,59
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 7.931,71
Riduzioni parte variabile	€ -
Totale	€ 146.532,19

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 7.500,00
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 5.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 67.394,33
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 36.434,54
AC - Altri Costi	€ -
Riduzioni parte fissa	€ -
Totale parziale	€ 116.328,87
CK - Costi d'uso del capitale	€ 20.924,77
Totale	€ 137.253,64

Il quadro di sintesi indica i costi che devono essere coperti e le entrate a copertura dei costi che si sostengono per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Il documento, elaborato in base al contratto di servizio sottoscritto tra amministrazione comunale e gestore, costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti, richieste dall'art. 8 e analizzate nei punti precedenti.

4. DETERMINAZIONE DELLA TARES

La TARES deve coprire i costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade e aree pubbliche, e soggette ad uso pubblico ed inoltre:

- deve essere applicata nei confronti di chiunque occupi oppure conduca locali, o aree scoperte ad uso privato non costituenti accessorio o pertinenza dei locali medesimi, a qualsiasi uso adibiti, esistenti nelle zone del territorio comunale;

- è composta da una quota relativa alle componenti essenziali del costo del servizio, e una quota rapportata alla quantità di rifiuti conferiti e ai costi di gestione: essa è articolata per fasce di utenza e territoriali;
- è determinata dagli enti locali ed è applicata e riscossa dai soggetti gestori.

La TARES è determinata separatamente per le seguenti fasce di utenza:

- utenze domestiche;
- utenze non domestiche.

La TARES è articolata in una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione.

Costi fissi	Costi variabili
<ol style="list-style-type: none"> 1. costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL) 2. costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) 3. costi generali di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale; 4. costi diversi (CCD) 5. altri costi (AC) 6. costi d'uso del capitale (CK) 	<ul style="list-style-type: none"> • costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT) • costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS) • costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) • costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR)

La parte fissa della TARES dovrà coprire i seguenti costi:

- costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL);
- costi amministrativi dell'accertamento, riscossione, contenzioso (CARC);
- costi generale di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale;
- costi comuni diversi (CCD);
- altri costi (AC);
- costi d'uso del capitale (CK).

La parte variabile della TARES dovrà invece coprire i seguenti costi:

- costi raccolta e trasporto RU (CRT);
- costi trattamento e smaltimento RU (CTS);
- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD);
- costi di trattamento e riciclo (CTR).

5. PERCORSO METODOLOGICO

Il percorso metodologico per arrivare alla determinazione della TARES è il seguente:

- individuazione delle componenti di costo previste dal D.P.R. 158/99.
- approvazione del regolamento comunale TARES;
- determinazione delle incidenze delle utenze (domestiche e non domestiche) sui costi e sulla produzione di rifiuti basata sui dati dell'anno 2012;
- ipotesi di articolazione tariffaria tra utenze e categorie per l'anno 2013;

Dati generali superfici Apecchio (2012)

Abitanti (n.)	1.994
Superficie (Km ²)	103,26
Densità (n. abitanti/Km ²)	19,3
Superficie complessiva tariffabile, suddivise come sotto indicato (Incluse le superfici di utenze che fruiscono di riduzioni):	183.575
superficie utenze domestiche (m ²)	143.529
superficie utenze non domestiche (m ²)	40.046
Numero utenze, suddivise come sotto riportato:	1.332
numero utenze domestiche	1.116
numero utenze non domestiche	216

Produzione rifiuti anno 2012 tonnellate

Descrizione	tonn.
Rifiuti urbani avviati a recupero	360,003
Rifiuti urbani avviati a smaltimento (indifferenziato, ingombranti, rup)	704,111
Totale rifiuti come individuati dalla DGR Marche 09.02.2010 n. 217 (dato utilizzato per ripartizione ex DPR 158/99)	1.064.114
Rifiuti spazzamento stradale	16,830
Totale rifiuti raccolti	1.080,944

Produzione di rifiuti ripartita tra utenze domestiche e non domestiche utilizzando i coefficienti di produttività specifica per le diverse categorie di utenze non domestiche scelti negli intervalli previsti dal DPR 158/99.

Descrizione	Tonnellate	%
Rifiuti prodotti da utenze domestiche	669,792	62,94%
Rifiuti prodotti da utenze non domestiche	394,321	37,06%
Totale	1.064,113	100,00%

Il metodo normalizzato di cui al DPR 158/99 richiede di individuare:

- individuare la **distribuzione delle superfici delle utenze domestiche e non domestiche suddivise per categoria.**
- la **ripartizione delle superfici e del numero di utenze domestiche per numero di componenti del nucleo familiare;**

Sulla base delle suddivisioni già in essere le utenze sono state raggruppate nelle categorie indicate dal DPR 158/99. Per le utenze domestiche si è provveduto ad

estrarre le superfici abbinate al numero di componenti ottenendo il seguente classamento:

Numero di componenti	Superfici (anno 2012)	Numero di utenze
1	36.487	369
2	43.417	333
3	30.388	216
4	21.576	144
5	6.443	33
6 o più	5.218	21
TOTALE	143.529	1.116

Per i locali e le aree soggette a tariffazione adibiti ad abitazione di utenze domestiche tenute a disposizione, predisposte all'uso oppure dotate di arredamento, la tariffa è dovuta per intero, per il numero di componenti pari a quello indicato nella sottostante tabella:

fino a 70 mq	1 componente
da 70,1 mq a 120 mq	2 componenti
da 120,1 mq a 150 mq	3 componenti
da 150,1 mq a 200 mq	4 componenti
da 200,1 mq a 250 mq	5 componenti
Maggiore di 250 mq	6 componenti

La classificazione delle utenze non domestiche ai sensi del DPR 158/99 è riportata di seguito:

Categoria prevista dal DPR 158/99	Tipologia attività	Superfici (mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	700
2	Cinematografi e teatri	0
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	13.572
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4
5	Stabilimenti balneari	0
6	Esposizioni, autosaloni	222
7	Alberghi con ristorante	3.213
8	Alberghi senza ristorante	6.060
9	Case di cura e riposo	236
10	Ospedali	0
11	Uffici, agenzie studi Professionali	2.775
12	Banche ed Istituti di credito	436
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	801
14	Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	114
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0
16	Banchi di mercato beni durevoli	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	158
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3.423
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	934
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1.444

21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1.921
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1.478
23	Mense, birrerie, amburgherie	0
24	Bar, caffè, pasticceria	1.243
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	829
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	65
28	Ipermercati di generi misti	0
29	Banchi di mercato genere alimentari	0
30	Discoteche, night club	418
	TOTALE	40.046

Sulla base dei dati sopra esposti è possibile effettuare elaborazioni per la determinazione della tariffa utilizzando le formule indicate dal DPR 158/99, come di seguito riportato.

TARES UTENZE DOMESTICHE

La TARES si compone di due parti: quota fissa e quota variabile.

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka).

Quota fissa tariffa utenze domestiche	TFd(n, S) = QuF x S x Ka(n)
---------------------------------------	------------------------------------

dove

TFd(n, S)	Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S
n	Numero di componenti del nucleo familiare
S	Superficie dell'abitazione (m ²)
QuF	Quota unitaria (€/m ²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

QuF	$Ctuf / \sum_n S_{tot}(n) \times Ka(n)$
-----	---

dove

Ctuf	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche (TFn x %a costi fissi utenze domestiche)
S _{tot} (n)	Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare
Ka (n)	Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nelle tabelle 1 e 2 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, sulla base dei dati ISTAT.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario (€/kg)

Quota variabile tariffa utenze domestiche	TVd(n) = Quv x Cu x Kb(n)
---	----------------------------------

dove

TVd	Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare
-----	--

Q _{uv}	Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (K _b).
-----------------	---

Q _{uv}	$Q_{tot} / \sum_n N(n) \times K_b(n)$
-----------------	---------------------------------------

dove

Q _{tot}	Quantità totale di rifiuti
N(n)	Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare
K _b (n)	Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati in tabella 2 .
C _u	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche. (C _u = Tot costi variabili / Q _{tot})

TARES UTENZE NON DOMESTICHE

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (K_c) secondo la seguente espressione:

Quota fissa tariffa utenze non domestiche	TFnd(ap, S_{ap}) = Q_{apf} x S_{ap} (ap) x K_c(ap)
---	---

dove

TFnd(ap, S _{ap})	Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S _{ap}
S _{ap}	Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
Q _{apf}	Quota unitaria (€/m ²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (K _c)
Q _{apf}	$C_{tapf} / \sum_{ap} S_{tot}(ap) \times K_c(ap)$

dove

C _{tapf}	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.
S _{tot} (ap)	Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.
K _c (ap)	Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (K_d) secondo la seguente espressione:

Quota variabile tariffa ut. non domestiche	TVnd(ap, S_{ap}) = C_u x S_{ap} (ap) x K_d(ap)
--	---

dove

TVnd(ap, S _{ap})	Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S _{ap}
C _u	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche
S _{ap}	Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
K _d (ap)	Coefficiente potenziale di produzione in kg/m ² anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività.

Per le utenze domestiche sono stati assunti valori del coefficiente Kb tali da rendere minima la differenza tra famiglie con diverso numero di componenti a parità di superficie occupata, come **evidenziato in grassetto** in tabella 2.

Per le utenze non domestiche i valori sono stati desunti dagli intervalli indicati nelle tabelle del DPR 158/99, relativamente ai comuni superiori a 5.000 abitanti. Inoltre, relativamente agli intervalli previsti dal DPR 158/99, sono stati scelti i coefficienti Kc e Kd minimi (MI), medi (ME) e massimi (MA) in base all'attività svolta, attribuendo alle utenze non domestiche i coefficienti già attribuiti in regime TIA (tabella 3 e tabella 4).

Si evidenzia che l'Amministrazione Comunale può decidere di utilizzare altri coefficienti Kb, Kc e Kd, nell'ambito degli intervalli indicati.

Tabella 1- Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche (in grassetto il coefficiente utilizzato)			
Numero componenti del nucleo familiare	Ka - Coefficiente di adattamento per superficie e n. di componenti del nucleo familiare		
	NORD	CENTRO	SUD
1	0,80	0,86	0,81
2	0,94	0,94	0,94
3	1,05	1,02	1,02
4	1,14	1,10	1,09
5	1,23	1,17	1,10
6 o più	1,30	1,23	1,06

Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche (in grassetto il coefficiente utilizzato)			
Numero componenti del nucleo familiare	Kb Coefficiente proporzionale di produttività per n. di componenti del nucleo familiare		
	Minimo	Apecchio	Massimo
1	0,60	1,00	1,00
2	1,40	1,80	1,80
3	1,80	2,05	2,30
4	2,20	2,20	3,00
5	2,90	2,90	3,60
6 o più	3,40	3,40	4,10

Categoria prevista dal DPR 158/99		Kc (ap)			Kd (ap) in Kg/m ² annuo		
		Apecchio	Min	Max	Apecchio	Min	Max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	0,61	0,43	0,61	5,65	3,98	5,65
2	Cinematografi e teatri	0,46	0,39	0,46	4,25	3,60	4,25
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,52	0,43	0,52	4,8	4,00	4,80
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	0,74	0,81	6,78	6,78	7,45
5	Stabilimenti balneari	0,56	0,45	0,67	5,15	4,11	6,18
6	Esposizioni, autosaloni	0,45	0,33	0,56	4,07	3,02	5,12
7	Alberghi con ristorante	1,59	1,08	1,59	14,67	9,95	14,67
8	Alberghi senza ristorante	1,02	0,85	1,19	9,39	7,80	10,98
9	Case di cura e riposo	1,47	0,89	1,47	13,55	8,21	13,55
10	Ospedali	0,82	0,82	1,70	7,55	7,55	15,67
11	Uffici, agenzie studi Professionali	1,47	0,97	1,47	13,55	8,90	13,55
12	Banche ed Istituti di credito	0,86	0,51	0,86	7,89	4,68	7,89
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	1,22	0,92	1,22	11,26	8,45	11,26
14	Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	1,44	0,96	1,44	13,21	8,85	13,21
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,86	0,72	0,86	7,9	6,66	7,90
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,59	1,08	1,59	14,63	9,90	14,63
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	1,12	0,98	1,12	10,32	9,00	10,32
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,99	0,74	0,99	9,1	6,80	9,10
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,26	0,87	1,26	11,58	8,02	11,58
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,89	0,32	0,89	8,2	2,93	8,20
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,88	0,43	0,88	8,1	4,00	8,10
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,25	3,25	9,84	29,93	29,93	90,55
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,67	2,67	4,33	24,6	24,60	39,80
24	Bar, caffè, pasticceria	2,45	2,45	7,04	22,55	22,55	64,77
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,92	1,49	2,34	17,64	13,72	21,55
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,92	1,49	2,34	17,6	13,70	21,50
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,23	4,23	10,76	38,9	38,90	98,96
28	Supermercati di generi misti	1,98	1,47	1,98	18,2	13,51	18,20
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,48	3,48	6,58	32	32,00	60,50
30	Discoteche, night club	1,29	0,74	1,83	11,82	6,80	16,83

Gettito della TARES a regime nell'anno n (Somma T_n)

$$\text{Tariffa (T}_n\text{)} = (\text{CG} + \text{CC})_{n-1} + \text{CK}_n = \text{Somma TF}_n + \text{Somma TV}_n = \mathbf{€ 283.785,83}$$

Gettito della quota fissa della TARES a regime nell'anno n (Somma TF_n)

$$\text{Quota fissa Tariffa (TF}_n\text{)} = \text{CSL}_{n-1} + \text{CARC}_{n-1} + \text{CGG}_{n-1} + \text{CCD}_{n-1} + \text{AC}_{n-1} + \text{CK}_n = \mathbf{€ 137.253,64}$$

Gettito della quota variabile della TARES a regime nell'anno n (Somma TV_n)

$$\text{Quota variabile Tariffa (TV}_n\text{)} = \text{CRT}_{n-1} + \text{CTS}_{n-1} + \text{CRD}_{n-1} + \text{CTR}_{n-1} = \mathbf{€ 146.532,18}$$

6. PARAMETRI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARES

Comune di APECCHIO - Parametri

Ripartizione costo complessivo del servizio come da dpr 158/99	48,365% costi fissi	51,635% costi variabili
	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Ripartizione Costi Fissi	71,00%	29,00%
Ripartizione Costi Variabili	63,00%	37,00%
Ripartizione Costi Variabili determinati sulla base del coeff. Kd	62,94%	37,06%

I VALORI SOTTO RIPORTATI INCLUDONO IL 10% (ex IVA su TIA).

NON E' INCLUSA LA MAGGIORAZIONE DI 0,30 EURO/MQ CHE, IN BASE ALLA NORMATIVA VIGENTE, DOVRÀ ESSERE APPLICATA CON IL SALDO TARES (FINE 2013).

TARES UTENZE DOMESTICHE		
Componenti	Tariffa fissa (€/mq/anno)	Tariffa variabile (€/anno)
1	0,61745	46,69052
2	0,67489	84,04294
3	0,73233	95,71557
4	0,78976	121,39535
5	0,84002	135,40251
6	0,88310	158,74777

TARES UTENZE NON DOMESTICHE				
Categoria DPR 158/99	Tipologia attività	Quota fissa (€/mq/anno)	quota variab. (€/mq/anno)	TARES (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	0,567199	0,776846	1,344046
2	Cinematografi e teatri	0,427724	0,584353	1,012077
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,483514	0,659976	1,143490
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,688078	0,932216	1,620293
5	Stabilimenti balneari	0,520708	0,708099	1,228806
6	Esposizioni, autosaloni	0,418426	0,559604	0,978030
7	Alberghi con ristorante	1,478437	2,017051	3,495488
8	Alberghi senza ristorante	0,948432	1,291077	2,239509
9	Case di cura e riposo	1,366857	1,863056	3,229913
10	Ospedali	0,762465	1,038087	1,800551
11	Uffici, agenzie studi Professionali	1,366857	1,863056	3,229913
12	Banche ed istituti di credito	0,799658	1,084835	1,884493
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	1,134398	1,548193	2,682591
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,338962	1,816308	3,155270
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,799658	1,086210	1,885868
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,478437	2,011551	3,489988
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,041415	1,418948	2,460363
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,920536	1,251204	2,171740
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,171592	1,592191	2,763783
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,827553	1,127458	1,955011
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,818255	1,113709	1,931964
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,021963	4,115223	7,137186
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,482659	3,382375	5,865034
24	Bar, caffè, pasticceria	2,278095	3,100511	5,378606
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,785283	2,425410	4,210693
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,785283	2,419911	4,205194
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,933201	5,348553	9,281754
28	Ipermercati di generi misti	1,841073	2,502408	4,343481
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,235825	4,399838	7,635663
30	Discoteche, night club	1,199487	1,625190	2,824677

7. VALORE PTF ANNO 2013

CORRISPETTIVO TIA 2012 = 226.231,41 € + 22.623,14 € (10% IVA) = 248.854,55 €

PIANO FINANZIARIO TARES = 283.785,83 €

Include: 10% IVA e costi indicati dall'amm.ne comunale;

non include: add. prov.le, maggiorazione per servizi indivisibili, valore delle riduzioni, la cui incidenza % sul Piano Finanziario deve essere portata ad incremento delle tariffe TARES.

Allegato 1

RIFIUTI CONFERIBILI NEL CENTRO DI RACCOLTA (DM 8-4-2008 e s.m.l.)		NOTA	CODICE CER (in grassetto i codici da utilizzare). L'uso di altri codici deve essere autorizzato dalla Divisione Ambiente
X	abiti e prodotti tessili		20 01 10, 20 01 11
X	batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 06 01* 16 06 02* 16 06 03*	provenienti da utenze domestiche	20 01 33* (batterie auto)
X	batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*		20 01 34 (pile)
X	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*	limitatamente ai toner e cartucce da stampa provenienti da utenze domestiche	16 02 16
X	contenitori TIFC		15 01 10*, 15 01 11*
X	farmaci		20 01 31*, 20 01 32
X	frazione organica umida		20 01 08, 20 03 02
X	imballaggi in carta e cartone		15 01 01
X	imballaggi in metallo		15 01 04
X	imballaggi in plastica		15 01 02
X	imballaggi in vetro		15 01 07
X	ingombranti		20 03 07
X	oli e grassi commestibili		20 01 25
X	oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti		20 01 26*
X	pneumatici fuori uso	solo se conferiti da utenze domestiche	16 01 03
X	rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche		20 01 23* (frigo, clima) 20 01 35* (tv, monitor) 20 01 36 (altri elettrodomestici)
X	rifiuti di carta e cartone		20 01 01
X	rifiuti legnosi		20 01 37*, 20 01 38
X	rifiuti metallici		20 01 40
X	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*	solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	17 09 04
X	sfalci e potature		20 02 01
X	lubrificanti ed altri rifiuti contenenti mercurio		20 01 21*
X	vernici, inchiostri, adesivi e resine		20 01 27*, 20 01 28